

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

Circ. n.15 del 20-09-2024

A TUTTO IL PERSONALE
SEDE

Oggetto: D.L.vo 81/2008- Circolari applicative per la prevenzione dai rischi

Si allegano, di seguito, le circolari applicative per la prevenzione dai rischi.

PER
Il Dirigente
Scolastico Prof.ssa Antonella
Mancaniello
Ufficio
Amministrativo

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A TUTTO IL PERSONALE

Assegnazione dei compiti per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione si rende necessario attivare una specifica procedura di controllo per tutti i possibili fattori di rischio che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori, già attivato con la procedura di segnalazione dei lavoratori.

I compiti assegnati sono:

- **Addetti al primo soccorso**
 - verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassetine di primo soccorso
 - verifica settimanale della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassetine di primo soccorso
 - verifica annuale del registro riepilogativo degli infortuni
- **Addetti all'emergenza antincendio ed evacuazione di emergenza** (per l'area di competenza)
 - verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio
 - verifica settimanale della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.)
 - verifica settimanale dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio
 - verifica settimanale della fruibilità delle uscite di emergenza
 - verifica settimanale della funzionalità delle porte tagliafuoco
 - verifica settimanale della funzionalità dell'illuminazione di emergenza (accensione della lampada in assenza di energia elettrica)
 - tenuta del registro dei controlli periodici antincendio
- **Collaboratori scolastici in servizio ai piani** (per il piano di competenza)
 - verifica quotidiana dei corpi illuminanti
 - verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico
 - verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio
 - verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza
 - verifica quotidiana della funzionalità delle porte tagliafuoco
 - verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
 - verifica quotidiana della segnaletica di emergenza (presenza)
 - verifica quotidiana della funzionalità (presenza e spia di ricarica accesa) dell'illuminazione di emergenza
 - verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano
 - verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano

Via Castellammare di Stabia n. 8, 00055 Ladispoli (Rm) 06/9911108 fax 06/9948412

Codice Meccanografico RMIC8DX005 Codice fiscale: 91064930588

Mail Pec RMIC8DX005@pec.istruzione.it Mail RMIC8DX005@istruzione.it

Sito web www.icladispoli1.edu.it

- **Collaboratore scolastico in servizio in guardiola**

- verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale
- verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale
- verifica settimanale del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione

Tutte le verifiche settimanali, vanno annotate sul registro dei controlli periodici antincendio.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Per quanto attiene i rischi derivanti da pericoli connessi alla inosservanza delle norme di protezione tecnica nella costruzione e manutenzione degli immobili in cui si svolge l'attività lavorativa, i relativi interventi sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

Relativamente agli interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme di protezione tecnica, si è già provveduto alla relativa richiesta ai soggetti istituzionali interessati.

Nell'attesa del richiesto intervento risolutivo, è però necessario adottare tutte le misure sostitutive possibili con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica, al fine di salvaguardare comunque la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tal fine si è provveduto, oltre ai possibili interventi sostitutivi, ad applicare la prescritta segnaletica di sicurezza al fine di evidenziare le situazioni di pericolo non altrimenti eliminabili.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti, di attenersi alle indicazioni della segnaletica di sicurezza, ponendo la massima cura di evitare comportamenti che possono pregiudicare la propria salute e la propria sicurezza, nonché quella degli altri soggetti su cui possono ricadere gli effetti di eventuali azioni o omissioni.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

**Prevenzione del rischio da
esposizione ad apparecchiature munite di videotermini**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'uso di apparecchiature dotate di videoterminale, riferito all'apparato oculo-visivo, secondo la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, interviene a seguito di utilizzo di dette apparecchiature per almeno 20 ore settimanali.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile di dette apparecchiature, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile appare quello di non superare il predetto limite di esposizione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano dette apparecchiature, a limitare l'uso delle stesse per un massimo di 18 ore settimanali. Qualora non sia possibile, è fatto obbligo di segnalare tale situazione al proprio Dirigente.

Sarà cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ripartire il lavoro fra i propri collaboratori, in modo tale che non venga superata tale soglia.

Analoga cura verrà posta dai docenti e dagli altri lavoratori che dovessero utilizzare apparecchiature munite di videoterminale per ragioni didattiche o di studio.

Si rammenta inoltre che nell'uso delle apparecchiature munite di videoterminale il rischio dell'apparato oculo-visivo è anche connesso al posizionamento della postazione video, soprattutto per quanto riguarda i fenomeni di riflessione e di abbagliamento.

Al fine di evitare il rischio connesso è pertanto necessario che i lavoratori interessati assicurino un posizionamento del terminale video secondo i criteri descritti nella relativa scheda di rischio contenuta nel fascicolo 3 denominato "Disposizioni ed informazioni per lavoratori ed allievi".

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Mancaniello

L'Ufficio Amministrativo

Via Castellammare di Stabia n. 8, 00055 Ladispoli (Rm) 06/9911108 fax 06/9948412

Codice Meccanografico RMIC8DX005 Codice fiscale: 91064930588

Mail Pec RMIC8DX005@pec.istruzione.it Mail RMIC8DX005@istruzione.it

Sito web www.icladispoli1.edu.it

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine ed attrezzature

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile delle macchine e delle attrezzature manuali o a motore in uso, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile è apparso quello di assicurarsi che macchine ed attrezzature utilizzate siano rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, correttamente installate e regolarmente mantenute da personale qualificato.

Malgrado le macchine ed attrezzature in uso siano conformi, per costruzione ed installazione, alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro ed in buono stato di conservazione, può comunque sussistere un rischio residuo legato alle modalità d'uso delle stesse.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti ad utilizzare, esclusivamente macchine ed attrezzature di cui conoscono il corretto funzionamento e le modalità di utilizzo.

E' fatto obbligo agli stessi lavoratori di utilizzare macchine ed apparecchiature esclusivamente per lo scopo cui sono destinate, secondo le modalità d'uso previste dalle apposite istruzioni utilizzando, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione.

E' inoltre fatto divieto di modificare, in qualsiasi modo, macchine ed attrezzature.

I lavoratori hanno altresì l'obbligo, prima di collegare alla rete apparecchiature a motore elettrico, di assicurarsi che le stesse siano collegate ad una presa idonea, per voltaggio e potenza, ai dati riportati nella targhetta identificativa.

A tale scopo occorre prendere visione dei relativi manuali di istruzioni, disponibili nell'apposita cartella.

Tale disposizione si applica anche alle operazioni di sostituzione di eventuali materiali di consumo esausti.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Mancaniello

L'Ufficio Amministrativo

Via Castellammare di Stabia n. 8, 00055 Ladispoli (Rm) 06/9911108 fax 06/9948412

Codice Meccanografico RMIC8DX005 Codice fiscale: 91064930588

Mail Pec RMIC8DX005@pec.istruzione.it Mail RMIC8DX005@istruzione.it

Sito web www.icladispoli1.edu.it

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, ed in particolare il D. Lgs. 151/01, stabilisce l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare il rischio cui potrebbero essere esposte le lavoratrici in stato di gravidanza o in maternità fino a sette mesi dal parto.

Facendo proprio l'obbligo di eliminare il rischio alla fonte, si è provveduto all'analisi delle possibili situazioni di rischio, facendo esplicito riferimento alle lavorazioni e situazioni di lavoro previste dal D. Lgs. 151/01 allegati A, B, C.

Vista la possibilità del determinarsi di alcune delle situazioni di rischio indicate, si ritiene necessario che le lavoratrici in stato di gravidanza diano avviso tempestivamente di tale situazione al fine di adottare le necessarie misure preventive.

Tali misure comportano:

- ◆ una specifica informazione sui rischi da esposizione alla rosolia o di contagio da toxoplasmosi
- ◆ il divieto di movimentazione manuale dei carichi
- ◆ il divieto di utilizzare sostanze pericolose e nocive, in particolare quelle ad alto assorbimento cutaneo
- ◆ lo spostamento da attività:
 - richiedenti frequenti spostamenti su scale e dislivelli
 - richiedenti il mantenimento della postazione eretta per almeno metà dell'attività lavorativa
 - ad alto affaticamento fisico e mentale
 - di accudienza ad alunni con disturbi del comportamento

Non vengono prese in considerazione, in quanto non presenti nell'ambito dell'attività lavorativa e negli ambienti di lavoro, altre tipologie di rischio quali :

- esposizione al rumore ed alle vibrazioni
- esposizione a radiazioni ionizzanti e non
- esposizione a polveri di amianto e di silicio.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi potrebbe concretizzarsi

- nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia,
- nell'uso di sostanze di laboratorio,
- nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio

A tale riguardo si sta già provvedendo alla sostituzione dei prodotti pericolosi in uso con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, di:

- **di utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di sicurezza, allegate al registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, o nelle etichette che li accompagnano,**
- **di conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi ed inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate,**
- **di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (sollevamento, spostamento e trasporto di carichi) e riguardante l'apparato muscolo-scheletrico interviene, come descritto nella relativa scheda di rischio, per:

1. Caratteristiche del carico:

- è troppo pesante (25 Kg per gli uomini adulti, 15 Kg per le donne adulte)
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- è con spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;
- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna c/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto:

- è eccessivo
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- è compiuto con il corpo in posizione instabile
- può comportare un movimento brusco del corpo

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. Esigenze connesse all'attività:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti e troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Non essendo possibile, vista l'esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento di prevenzione adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle situazioni appena descritte.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che effettuano la movimentazione manuale dei carichi, di evitare che tale lavorazione avvenga nelle situazioni di rischio di cui sopra ricorrendo, se necessario, all'aiuto di altri colleghi di lavoro o utilizzando eventuali sistemi meccanici di sollevamento e trasporto.

E inoltre obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in crosta, calzature antinfortunistiche) messi appositamente a disposizione.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo


FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione del rischio biologico

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Le possibili situazioni di rischio sono riconducibili a:

- Materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione
- Contatto con bambini non autosufficienti (feci, fluidi biologici)
- Impianti di aerazione e idrici in cattivo stato di manutenzione
- Arredi e tendaggi
- Polvere

con possibili effetti sulla salute come:

- Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), pediculosi
- infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore)

Non essendo possibile eliminare il rischio alla fonte, visto che la possibilità di essere esposti al rischio biologico è insita nell'attività lavorativa d'aiuto, è **necessario mettere in atto misure di prevenzione di ordine comportamentale.**

- Effettuare frequenti ricambi d'aria negli ambienti di lavoro
- Porre attenzione alla pulizia degli ambienti e riduzione della polvere
- Curare l'igiene delle mani, soprattutto quando si è stati a contatto con fluidi corporei dei bambini
- Utilizzo di guanti monouso e di mascherina antischizzi nelle operazioni di primo soccorso e di accoglienza ai bambini
- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie dei bambini (pediculosi)
- Profilassi vaccinale (se disponibile)

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

PER

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

Via Castellammare di Stabia n. 8, 00055 Ladispoli (Rm) 06/9911108 fax 06/9948412

Codice Meccanografico RMIC8DX005 Codice fiscale: 91064930588

Mail Pec RMIC8DX005@pec.istruzione.it Mail RMIC8DX005@istruzione.it

Sito web www.icladispoli1.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale

Prevenzione dal rischio determinato dall'alcol dipendenza

oggetto: Disposizioni per la prevenzione dell'alcol dipendenza

In ottemperanza alle disposizioni relative alla prevenzione dell'alcol dipendenza, considerata nel Provvedimento 16 marzo 2006 della Conferenza Stato-Regioni fattore di rischio nella attività d'insegnamento, si dispone il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche all'interno degli edifici costituenti l'Istituzione Scolastica.

I Preposti hanno l'obbligo di vigilare sul corretto adempimento alla presente disposizione.

Si rammenta inoltre che, ai sensi della vigente normativa, il tasso di alcolemia nel sangue per il personale insegnante deve essere pari a zero, pertanto gli insegnanti dovranno avere cura di non assumere bevande alcoliche prima dell'inizio della loro attività.

Contando sulla vostra fattiva collaborazione,

PER
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo


FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LADISPOLI 1

A tutto il personale Docente e Ata

Oggetto: Valutazione Stress lavoro correlato – costituzione Gruppo di Valutazione

Per stress lavoro correlato si intende la condizione fisiologica di malessere che nasce da condizioni lavorative non in linea con un equilibrato svolgimento psico-fisico dell'attività lavorativa.

Lo stress non è una malattia, ma una condizione di adattamento fisiologico che, se prolungata nel tempo, può determinare alterazioni al benessere psicofisico del lavoratore, anche con danni rilevanti alla salute.

In maggiore dettaglio, lo stress lavoro correlato viene inteso, in ambito medico, come quel disequilibrio generato tra la domanda percepita, la conoscenza delle proprie capacità ed il risultato ottenuto che, se non in linea con le aspettative, genera un disequilibrio e, quindi, una condizione di stress.

L'individuo può ben adattarsi ad affrontare un'esposizione alla pressione di fattori stressogeni a breve termine, cosa che può anche essere considerata positiva, ma ha una maggiore difficoltà a sostenere un'esposizione prolungata ad una intensa pressione.

Lo stress da lavoro non è quindi una debolezza individuale ma può essere causato da fattori diversi, come ad esempio l'ambiente di lavoro, il contenuto del lavoro e la sua organizzazione che, sommati a motivi esterni all'ambiente di lavoro potrebbero portare a cambiamenti nel comportamento e ad una riduzione dell'efficienza nel lavoro.

Tutto il personale della scuola rientra nella categoria delle cosiddette "helping profession" (professioni d'aiuto) ed è quindi esposto ai rischi di natura psicosociale (Disagio Mentale Professionale = DMP). Lo stress è il secondo problema di salute legato all'attività lavorativa più frequentemente riferito. Molte indagini condotte in questo settore evidenziano che una percentuale compresa tra il 50% e il 60% di tutte le giornate lavorative perse è dovuto allo stress.

Dal punto di vista lavorativo, una condizione di stress può essere generata da molti fattori tra cui:

- il contenuto del lavoro o della mansione da svolgere,
- la carenza di comunicazione,
- la carenza di informazione,
- l'inadeguatezza alla mansione svolta,
- le inadeguatezze gestionali.

Lo stress lavoro correlato rientra, secondo l'art.28 del D.lgs. 81/08, all'interno di quei fattori che devono essere monitorati all'interno dell'attività lavorativa, al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e la cui valutazione va inserita nel Documento di Valutazione dei Rischi.

La valutazione del rischio da stress lavoro correlato consiste nell'individuare indicatori, facilmente e chiaramente misurabili, delle manifestazioni di stress, in relazione alle condizioni di lavoro con l'obiettivo di identificare correttamente i fattori di rischio stress lavoro correlato presenti nell'attività lavorativa in modo tale da attuare la pianificazione e la realizzazione di misure correttive volte alla riduzione o meglio all'eliminazione degli eventuali fattori di rischio.

La valutazione, da effettuarsi con la metodologia specifica per le scuole predisposta dal SIRVESS, (Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole), prevede preliminarmente un esame di alcuni dati aziendali (indici infortunistici e di malattia, procedimenti e sanzioni disciplinari, ricambio del personale, assenteismo, tensioni emotive e sociali tra i lavoratori, lamentele dai lavoratori ecc.) definiti "eventi sentinella" ed identificati come indicatori oggettivi di eventuali situazioni di stress.

A questo primo step valutativo deve seguire una valutazione dei fattori riferiti all'ambiente, contenuto e contesto del lavoro, per identificare, nella maniera più oggettiva possibile, gli eventuali fattori di rischio ed i lavoratori esposti, al fine di intervenire sui fattori stressogeni con l'adozione di specifiche misure di prevenzione.

Al fine di procedere alla valutazione, in adempimento della metodologia proposta, viene costituito un Gruppo di Valutazione dello stress lavoro correlato, con il compito di gestire il processo valutativo, composto da:

- Vicario del Dirigente Scolastico,
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,
- Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione
- Coordinatori di plesso,
- Uno o più lavoratori in rappresentanza di ciascun profilo professionale operante nell'Istituto (se non presenti ad altro titolo).

Il Gruppo di Gestione individua preliminarmente le aree omogenee cui riferire il processo valutativo che, per l'Istituto, possono essere riferite a:

- Area omogenea Docenti
- Area omogenea Collaboratori Scolastici.
- Area omogenea Assistenti Amministrativi
- Area omogenea Assistenti Tecnici

Al fine di proseguire nella valutazione per ogni singola area omogenea, si rende però necessaria l'individuazione dei lavoratori che, in un gruppo di lavoro e per ogni singola area omogenea, parteciperanno al processo valutativo con la compilazione di una semplice check list appositamente predisposta dal SIRVESS, riguardante:

- l'ambiente di lavoro, relativamente a microclima, rumore ed altri parametri di confort ambientale.
- il contesto di lavoro, come gli orari, la pressione emotiva e psicologica, la natura dell'organizzazione e la sua cultura interna, le possibilità di partecipazione, etc.
- il contenuto del lavoro, come la natura del compito, della mansione, la complessità, il contenuto stesso del lavoro e le competenze necessarie per svolgerlo.

Vista l'importanza della partecipazione diretta dei lavoratori alla rilevazione dei fattori di stress eventualmente presenti nell'Istituto, a tutela della loro salute e nell'obiettivo di un più generale miglioramento dell'attività lavorativa nei suoi aspetti ambientali, organizzativi e relazionali, si chiede a tutti i lavoratori di dare la loro adesione volontaria ai gruppi di lavoro.

Si chiede pertanto al personale interessato a partecipare al processo valutativo, di far pervenire alla segreteria dell'Istituto la loro adesione entro e non oltre il 15/10/2024

Per

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Mancaniello
L'Ufficio Amministrativo

